

ai decreti tridentini si tenessero sinodi dappertutto, è dimostrato da una lettera all'arcivescovo di Salerno, il quale cercava di scusarsi a Roma per avere differito già per due volte l'annunciato sinodo provinciale. Il papa lo rimproverò per il suo indugio dichiarando ch'eran nulli i motivi di scusa avanzati, che l'arcivescovo non doveva curarsi dello scontento di alcuni vescovi e giudici laici, ma andare innanzi tranquillamente, che egli, il papa, ora, che dopo tante fatiche e difficoltà e dopo sì lunga attesa erano felicemente venuti all'essere i deliberati conciliari, era anche risoluto ad attuarli seriamente.<sup>1</sup> Pare tuttavia che in generale non fossero necessarie speciali esortazioni del pontefice in questo punto, chè sotto il suo governo furono tenuti senz'altro numerosi sinodi provinciali e diocesani.<sup>2</sup> Il più importante è il concilio provin-

<sup>1</sup> Breve del 24 maggio 1566, presso LADERCHI 1566, n. 182, dove anche la lettera dell'arcivescovo. Il sinodo provinciale fu tenuto a Salerno nel 1566, sinodi diocesani nel 1565 e 1567. LADERCHI 1566, n. 183. Cfr. *ibid.* n. 341 le esortazioni all'arcivescovo di Gnesen.

<sup>2</sup> CALENZIO (*Documenti* 577 ss.) registra i seguenti sinodi dal 1564 (i provinciali sono distinti mediante carattere corsivo):

- 1564: *Reims*, Haarlem, Milano, Orvieto, Parma, Perugia, Sebenico.  
 1565: *Braga, Cambrai, Compostella, Evora, Granada, Messico, Milano, Praga, Saragozza, Toledo, Valencia, Utrecht*, Modena, Napoli, Ermaland.  
 1566: Lucca, Pavia, Tarragona, Toledo, Valencia, Vicenza, Cambrai.  
 1567: *Benevento, Manfredonia, Otranto*, Augsburg, Cambrai, Costanza, Napoli, Narni e Terni.  
 1568: *Ravenna*, Luni e Sarzana, Milano, Olmütz, Utrecht, Orvieto.  
 1569: *Capua, Milano, Salisburgo, Urbino*, Faenza.  
 1570: *Mallines*, Arras, Leeuwarden, Namur, Osnabrück, Piacenza, Ravenna, Roermond, Salamanca, Treviri.  
 1571: *Benevento, Besançon*, Bruges, Bois-le-duc, Foligno, Gand, Haarlem, Lucca, Osnabrück, Siguenza.  
 1572: Granada, Malaga, Milano, Siviglia, Vercelli.

Il catalogo abbraccia soltanto i concilii, dei quali CALENZIO conobbe stampe a parte o in collezioni; non è pertanto completo. Così furono tenuti sinodi a Tarragona negli anni 1564, 1565, 1566, 1567, 1569 (GAMS, *Series episc.*). Secondo cortese comunicazione del canonico Lanzoni dal 1569 al 1580 si tennero a Faenza dieci sinodi diocesani, dei quali cadono sotto Pio V quelli del febbraio 1565, dell'ottobre 1569, del luglio 1571. La Biblioteca Capitolare in Verona possiede \*atti del sinodo padovano del 17 agosto 1566 e \*decreti del sinodo di Mantova del 1567 (*Cod. DCCXC*, Io. Iac. DIONISII *Collectanea* p. 262 s., 267 s.). Nell'Archivio arcivescovile in Ravenna \*notizie sui sinodi diocesani là tenuti nel 1564, 1567 e 1571. Un sinodo di Lucca 1570 in *Sinodi Lucchesi (Memorie e documenti per... Lucca VII)*, Lucca 1834, 167; uno di Bologna 1567 presso LE BRET IX, 560, del 1567 a Terni in POGIANI *Epist.* II, xxxi. GAMS (loc. cit.) registra i sinodi portoghesi di Braga 1566, Guarda 1565 e 1570, i due concilii provinciali di Lisbona 1566 e Goa 1567, il sindodo di Lima 1567, quello di Siracusa 1567, Lione 1568, Avignone 1569. LADERCHI dà notizie sui sinodi belgi: 1566, n. 440, 469; 1570, n. 284 s., sugli spagnuoli e portoghesi: 1566, n. 488 ss., su quei di Goa: 1567, n. 249; 1570, n. 429; sul sinodo di Urbino: 1569, n. 346; su quelli di Salisburgo, Lucca, Napoli: 1571, n. 66, 165, 478. Sul sinodo di Ravenna *ibid.* 1568, n. 47 (stampa degli